

**Concertino für die Flöte, componirt und vorgetragen von  
Herrn W. Haake, Mitglied des Orchesters.**

**Scene und Arie aus „Lucia di Lammermoor“ von Donizetti,  
gesungen von Fräulein Marx.**

Quella fonte, o mai senza tremar non veggo.

Ah! tu lo sai, un Ravenswood ardendo  
Di geloso furor l'amata donna colà tradisse.  
E l'infelice cadde nell' onda ed ivi  
Rimanea sepolta. M'apparve l'ombra sua,

Aliso ascolta!

Regnava nel silenzio  
Alta la notte bruna  
Colpiò la fonte un pallido  
Raggio di tetra luna,  
Quando un sommesso gemito  
Fra l'aure udir si fè,  
Ed ecco su quel margine  
L'ombra mostrarsi a me!  
Qual di chi parla muoversi  
Il labbro suo vedea,  
E con la mano esanime  
Chiamarmi a se pareva.  
Stette un momento immobile  
Poi ratta dilegnò,  
E l'onda pria si limpida  
Di sangue rosseggiò.  
Ah! presagio orendo è questo,  
Cancellar dovrei del petto  
Il fatale amato oggetto,  
Ma nol posso, è la mia luce,  
E conforto al mio penar.

Quando rapita in estasi  
Del più cocente ardore  
Col favellar del core  
Mi giura eterna fè,  
Gli affanni miei dimentico,  
Gioja diviene il pianto,  
Parmi che a lui d'accanto  
Si schiuda il ciel per me,

**Introduction und Variationen über ein Thema aus der Oper  
„die Tochter des Regiments“ von Donizetti, comp.  
und vorgetr. von Herrn Sachse, Mitglied des Orchesters.**